Il fuoco di Sant'Antonio

Dai Misteri Eleusini all'LSD

(Seconda edizione)

Carlo Gelmetti

Il fuoco di Sant'Antonio

Dai Misteri Eleusini all'LSD

Seconda edizione

Springer

CARLO GELMETTI

Professore Ordinario

Dipartimento di Anestesiologia, Terapia Intensiva e Scienze Dermatologiche

Università degli Studi di Milano

Direttore

Unità Operativa di Dermatologia Pediatrica

Fondazione IRCCS Cà Granda "Ospedale Maggiore Policlinico"

Milano

ISBN 978-88-470-1607-1

e-ISBN 978-88-470-1608-8

DOI 10.1007/978-88-470-1608-8

© Springer-Verlag Italia 2010

Quest'opera è protetta dalla legge sul diritto d'autore, e la sua riproduzione è ammessa solo ed esclusivamente nei limiti stabiliti dalla stessa. Le fotocopie per uso personale possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le riproduzioni per uso non personale e/o oltre il limite del 15% potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da AIDRO, Corso di Porta Romana n. 108, Milano 20122, e-mail segreteria@aidro.org e sito web www.aidro.org.

Tutti i diritti, in particolare quelli relativi alla traduzione, alla ristampa, all'utilizzo di illustrazioni e tabelle, alla citazione orale, alla trasmissione radiofonica o televisiva, alla registrazione su microfilm o in database, o alla riproduzione in qualsiasi altra forma (stampata o elettronica) rimangono riservati anche nel caso di utilizzo parziale. La violazione delle norme comporta le sanzioni previste dalla legge.

L'utilizzo in questa pubblicazione di denominazioni generiche, nomi commerciali, marchi registrati, ecc. anche se non specificatamente identificati, non implica che tali denominazioni o marchi non siano protetti dalle relative leggi e regolamenti.

Responsabilità legale per i prodotti: l'editore non può garantire l'esattezza delle indicazioni sui dosaggi e l'impiego dei prodotti menzionati nella presente opera. Il lettore dovrà di volta in volta verificarne l'esattezza consultando la bibliografia di pertinenza.

9 8 7 6 5 4 3 2 1

Layout copertina: Ikona S.r.l., Milano

Impaginazione: Raffaella Colombo • Simona Colombo, Milano

Stampa: Printer Trento S.r.l., Trento

Stampato in Italia

Springer-Verlag Italia S.r.l., Via Decembrio 28, I-20137 Milano

Springer fa parte di Springer Science+Business Media (www.springer.com)

Prefazione alla seconda edizione

Quando scrissi “Il fuoco di Sant’Antonio” qualche anno fa, lo feci per mettere ordine a un po’ di anni di ricerca su alcuni temi della storia della medicina che gravitavano attorno a questa malattia. Questa avventura intellettuale, come spesso succede, si rivelò più interessante di quello che già appariva all’inizio, ragion per cui dovetti compiere uno sforzo per essere conciso e condensare in un libro tutto quello che avevo raccolto ed elaborato. Il risultato mi aveva senz’altro soddisfatto e i pochi refusi tipografici “scivolati” nel testo nonostante le molte riletture non mi avevano certo guastato la festa.

Mi rimanevano però due crucci: il primo era quello di non aver visitato personalmente i luoghi originali del Santo; il secondo era quello di avere forse troppo compresso l’affascinante argomento degli allucinogeni. Detto fatto, due anni fa sono riuscito a compiere il mio pellegrinaggio antoniano nei deserti egiziani e, l’anno scorso, sono riuscito a documentarmi meglio sul ruolo che alcune sostanze, più o meno segrete, avevano nella medicina antica. Pertanto, in questa seconda edizione, il lettore non troverà solo una veste grafica nuova e una migliore selezione delle immagini, ma troverà soprattutto due capitoli nuovi. Nel primo, dedicato ai Misteri Eleusini, ho cercato di spiegare lo stretto legame tra medicina e religione, che per millenni è stato pressoché inestricabile. Nel secondo accompagno invece il lettore sui luoghi che hanno segnato la vita terrena e poi i fasti del Nostro, con il consiglio di visitarli personalmente perché sono molto belli ed interessanti in sé, con o senza Sant’Antonio.

Milano, dicembre 2009

Carlo Gelmetti

Ringraziamenti alla seconda edizione

Dopo avere imposto Sant'Antonio ai miei familiari ed amici per la seconda volta, li devo per forza ringraziare della loro pazienza. Andrea e Antonella Mosca, Diego e Silvana Gilardino, Marcello e Corinna Alessi, Carina Escolà, Aldo Casellato ed Emilio Sala sono stati costretti ad ascoltare la lettura delle bozze dei nuovi capitoli. A maggior ragione devo ringraziare mia moglie Pascale che mi ha anche accompagnato per i monasteri e per i deserti d'Egitto, e mia sorella Chiara che mi ha dato da leggere dei libri utili allo scopo. Un grazie va anche alla casa editrice Springer-Verlag Italia nella persona di Donatella Rizza e ai suoi bravissimi collaboratori per avermi sollecitato gentilmente a realizzare la seconda edizione.

Ma un grazie particolare va agli amici Giorgio e Franca Panin, che con il loro aiuto hanno reso molto più facile la realizzazione di questo libro.

Carlo Gelmetti

Prefazione alla prima edizione

Prima di leggere questo libro, converrà fin da ora chiarire che il Sant'Antonio di cui si parla non è quello che è normalmente conosciuto sotto il nome di Sant'Antonio da Padova. Questi, a buon diritto, dovrebbe chiamarsi Sant'Antonio da Lisbona, visto che era nato in questa città mentre a Padova c'era solo morto. I Portoghesi, giustamente, si arrabbiano e, tanto per fare un paragone, è come se Leonardo da Vinci fosse chiamato Leonardo da Amboise per il solo fatto di essere morto nel castello di quella cittadina mentre lavorava per il re di Francia, Francesco I.

Per tornare a Sant'Antonio da Lisbona/Padova, egli visse quando il nostro Antonio era già un santo famosissimo da un millennio! Ecco perché l'Antonio di cui parliamo viene chiamato "Sant'Antonio il Grande" oppure, per distinguerlo meglio dal Santo di giugno, "Sant'Antonio di gennaio" ma, soprattutto, "Sant'Antonio Abate". Anche qui, ad essere precisi, bisogna dire che l'attributo di abate è mal posto, dato che il nostro passò la vita in rigorosa solitudine e quindi non fu mai abate di nessuno!

Nell'iconografia, Sant'Antonio Abate viene raffigurato come un vecchio con la barba bianca e vestito talora come un eremita, talora come un francescano. Il vecchio con la barba bianca ci sta bene, perché Antonio morì a 105 anni, ed il vestito da eremita pure, dato che egli fu il primo monaco anacoreta cristiano della storia. Meno bene ci sta l'abito francescano, dato che l'ordine sarebbe stato fondato circa 1000 anni dopo. Il saio da frate ben si attiene all'Antonio portoghese, il quale, dato che morì giovane, viene raffigurato come un giovane francescano che tiene fra le braccia un giglio ed il Gesù bambino. Altre caratteristiche del Sant'Antonio cui si riferiscono queste righe, sono il bastone a T, un maialino e, soprattutto un fuoco ardente ai piedi. Nonostante tanto tempo trascorso, di Sant'Antonio Abate sappiamo molte cose poiché egli è uno dei pochi santi dei primi secoli di cui ci è pervenuta una biografia. In essa, si parla delle sue vicissitudini terrene e soprattutto delle sue tentazioni da parte del demonio, diventate poi talmente famose ed esemplari, da costituire un motivo di ispirazione per generazioni di artisti

fino ai giorni nostri. Nell'agiografia cristiana Sant'Antonio fu però, *in primis*, il guaritore per eccellenza. Il testo che segue vuole succintamente descrivere cosa è stato il "fuoco di Sant'Antonio" nella storia della medicina e quello che il taumaturgo continuò a fare finché, come dice Marc Bloch¹, la gente credette.

Milano, dicembre 2006

Carlo Gelmetti

¹ Bloch M. I re taumaturghi. Einaudi, Torino, 1989.

Indice

Capitolo 1 • Storia 1

- 1 **La vita di Sant'Antonio**
- 7 **Simbologia**
- 11 **Bibliografia**

Capitolo 2 • Tradizioni 13

- 13 **Un Santo molto popolare**
- 15 **Letteratura**
- 19 **Iconografia**
- 26 **Musica**
- 30 **Gastronomia**
- 39 **Feste**
- 48 **Bibliografia**

Capitolo 3 • Medicina 53

- 53 **Introduzione**
- 73 **Terapie popolari del fuoco di Sant'Antonio**
- 76 **Mini glaciazione**
- 78 **Herpes Zoster**
 - 78 Storia
 - 84 Epidemiologia
 - 84 Eziopatogenesi
 - 87 Clinica
 - 92 Varianti speciali di zoster
 - 93 Istopatologia

93	Diagnosi differenziale
94	Terapia
96	Terapia della nevralgia posterpetica
98	Prevenzione dell'herpes zoster
99	Prurito posterpetico
101	Erisipela
101	Storia
103	Epidemiologia
103	Eziopatogenesi
104	Clinica
107	Istopatologia
108	Dati di laboratorio
108	Decorso e prognosi
109	Diagnosi differenziale
109	Terapia
110	Ergotismo
110	Introduzione
110	Storia
114	Epidemiologia
114	Eziopatogenesi
115	Clinica
117	Istopatologia
117	Dati di laboratorio
117	Decorso e prognosi
117	Diagnosi differenziale
118	Terapia
119	Acrodinia
121	Bibliografia

Appendice 1 • I Misteri Eleusini

129

129	I Misteri Eleusini
-----	---------------------------

Appendice 2 • Sulle tracce di Sant'Antonio

143

143	...in Egitto
149	...in Europa

**Storia
Tradizioni
Medicina**